

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 826

Aggiornamento del PSCL. Atto di indirizzo. Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue.

VISTO:

- la **L.R. n. 7 del 4/02/1997**, recante *"Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale"* che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la *"Ripartizione delle competenze"* e la *"Funzione dirigenziale"*;
- la **D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998**, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali"*;
- il **D.Lgs. 165/01**, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- il **D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005**, *"Codice dell'amministrazione digitale"* e ss.mm.ii.;
- l'**art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- il **n. 196 D.lgs. 30/06/2003**, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
- la **D.G.R. n. 1518/2015** e il **D.P.G.R. n. 443/2015**, di adozione e approvazione del *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA"*;
- la **D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020**, recante *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'"*, con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- il **D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021**, avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"*;
- la **D.G.R. n. 682 del 26/04/2021**, recante l'*"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità"*;
- la **D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022**, con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
- la **D.D. n. 04 del 01/02/2023**, con la quale è stato rinnovato l'incarico *ad interim* della P.O. denominata *"Programmazione della Mobilità Sostenibile"*;
- la **D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la **D.G.R. n. 302 del 07/03/2022**, recante *"Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"*;
- il **D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011**, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- l'**art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011** e ss.mm.ii. relativo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- l'**art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011** e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento

- amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la **L.R. n. 32 del 29/12/2022** *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)”*;
 - la **L.R. n. 33 del 29/12/2022** *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”*;
 - la **D.G.R. n. 27 del 24/01/2023** *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;
 - la **D.G.R. n. 87 del 08/02/2023**, con cui è stato determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO che:

- il Decreto del Ministero dell’Ambiente 27 marzo 1998, con il quale è stata istituita la figura del Mobility Manager, prevede, all’art. 3 comma 1, che *«Le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti nei comuni di cui al comma 1 dell’art. 2, adottano il piano degli spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, individuando a tal fine un responsabile della mobilità aziendale. Il piano è finalizzato alla riduzione dell’uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico»*;
- con il Decreto del Servizio IAR del Ministero dell’Ambiente del 20 dicembre 2000, recante *“Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Managers aziendali”*, si promuove – tra l’altro – la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità di persone e merci, finalizzati a ridurre l’impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane;
- l’art. 229 comma 4 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17/07/2020 avente ad oggetto *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, ha stabilito che, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane incidendo sulla riduzione dell’uso del mezzo di trasporto individuale, *«[...] le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali aventi più di 100 dipendenti, ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città Metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, finalizzato alla riduzione dell’uso del mezzo di trasporto privato individuale [...]»*;
- con il Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, sottoscritto dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sono stati definiti, seppur sommariamente, i contenuti, le finalità e le modalità di adozione e di aggiornamento del *“Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro - PSCL”*;
- con Decreto Interministeriale n. 209 del 04/08/2021 sono state adottate le *“Linee guida per la redazione e l’implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)”*, in attuazione quanto previsto all’articolo 3 comma 5 del suindicato Decreto Interministeriale n. 179/2021;
- in coerenza con il quadro normativo nazionale innanzi delineato, la Regione Puglia ha recepito le disposizioni ministeriali in materia di mobilità sostenibile, adottando una serie di provvedimenti volti all’individuazione di un Mobility Manager regionale ed alla costituzione di un gruppo di lavoro a supporto dello stesso.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell’art. 3 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, ogni impresa o Pubblica Amministrazione con numero di dipendenti superiore a 100 unità, ubicata in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione

- superiore a 50.000 abitanti, è tenuta adottare un P.S.C.L. del proprio personale dipendente entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la predisposizione di un Piano Spostamento Casa – Lavoro rappresenta l'elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni volte ad ottimizzare la mobilità dei dipendenti, tenendo conto dei comportamenti e dei bisogni di mobilità degli stessi, anche in un'ottica di integrazione rispetto i vigenti strumenti di programmazione in tema di trasporti;
 - per le finalità di cui innanzi, la Regione Puglia, per conto del proprio Mobility Manager, ha sottoposto ai propri dipendenti un questionario facoltativo e anonimo, il quale ha offerto un quadro conoscitivo della mobilità dei dipendenti regionali, utile alla redazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2022;
 - sulla base delle risultanze del suindicato questionario, in data 22/12/2022 il Mobility Manager Regionale ha trasmesso al Direttore del Dipartimento il Piano Spostamenti casa Lavoro della Regione Puglia per l'anno 2022;
 - con Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 12 del 29/12/2022 (codice CIFRA 015/DIR/2022/00012) avente ad oggetto *“Preso d’atto per l’Adozione del Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022”* si è dato atto che *«[...] a seguito di una prima fase di concertazione si provvederà con successivo atto di Giunta Regionale, all’approvazione del Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022, e/o ad eventuali aggiornamenti dello stesso»;*
 - con Delibera n. 410 del 27/03/2023, la Giunta regionale ha approvato il *“Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022”*, preventivamente aggiornato in base alle determinazioni condivise tra il gruppo di lavoro ed il Mobility Manager regionale, demandando a quest’ultimo:
 - a) la verifica dell’attuazione del Piano, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione, in conformità a quanto previsto dall’art. 6 comma 1 lett. d) del Decreto Interministeriale n. 179/2021;
 - b) la verifica preventiva delle suddette azioni, da espletarsi con il supporto del gruppo di lavoro, in ordine alle priorità ed alle strategie delineate dal Piano e all’esito delle consultazioni con i competenti soggetti coinvolti;
 - c) la comunicazione del P.S.C.L. ai dipendenti regionali, durante la fase di attuazione delle iniziative e azioni previste, così come stabilito al punto 6 delle *“Linee guida per la redazione e l’implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.)”* approvate con il Decreto Interministeriale n. 179/2021.

DATO ATTO che:

- ai sensi del richiamato art. 3 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 179/2021, è necessario procedere ad un aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) entro il 31 dicembre dell’anno di riferimento, in relazione alle articolazioni territoriali delle sedi regionali, che saranno individuate dal Mobility Manager congiuntamente al gruppo di lavoro a suo supporto;
- per perseguire le finalità esposte, occorre garantire un adeguato supporto nelle attività di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati, nonché pianificare e attuare le misure e gli interventi a favore delle politiche di mobilità sostenibile contemplate nel Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.);
- con nota prot. n. AOO_015/PROT/28/04/2023/0000588 è stata chiesta all’ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, in virtù dei compiti di istituto dalla stessa perseguiti, la disponibilità a garantire una collaborazione ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i. per l’esecuzione delle suddette attività.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. AOO_1/PROT/0002729 del 10/05/2023, acquisita al protocollo del Dipartimento Mobilità al n. AOO_015/PROT/26/05/2023/0000732, il Direttore dell’interpellata Agenzia regionale

ha manifestato la propria disponibilità in «[...] merito alle attività richieste e nelle forme necessarie descritte [...]».

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* «[...] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune»;
- gli accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata, in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario;
- il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), all'art. 5 comma 6, con disposizione ricognitiva di un quadro normativo e giurisprudenziale già pienamente consolidato e in attuazione delle direttive 2014/23UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, prevede l'esclusione dall'applicazione della disciplina dei contratti pubblici degli accordi che stabiliscono o realizzano una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- in particolare, la norma sopra citata prevede che agli accordi di cooperazione tra amministrazioni pubbliche non si applichino le previsioni del codice purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - ✓ l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - ✓ l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - ✓ le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del venti per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze e specificità, attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti, promuovendo il trasporto pubblico locale, la mobilità sostenibile, la programmazione e la messa in sicurezza delle infrastrutture di trasporto, al fine di garantire lo spostamento sul proprio territorio regionale e la valorizzazione del territorio;
- l'Agenzia regionale ASSET, istituita con Legge Regionale n. 41 del 02/11/2017 recante *“Riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio”* e s.m.i., è un ente strumentale tecnico – operativo che opera a supporto della Regione Puglia e di altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- all'art. 2 comma 3 della innanzi richiamata Legge Regionale, sono individuati in capo all'ASSET i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali:
 - ✓ alla lettera a), il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
 - ✓ alla lettera e), la rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale.

RAVVISATA:

- la necessità, per le motivazioni innanzi indicate, di disciplinare i rapporti tra il Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo

Ecosostenibile del Territorio, al fine di coordinare e disciplinare le specifiche competenze funzionali all'espletamento delle attività sopra indicate, qualificate di interesse comune ad entrambi gli Enti.

VERIFICATO che:

- i presupposti di legge richiesti al fine della legittimità del ricorso allo strumento dell'accordo ex art. 15 della L. 241/90, individuati principalmente nel conseguimento dell'interesse pubblico, effettivamente comune ad entrambe le parti e nelle finalità istituzionali delle stesse, trattandosi di soggetti che non offrono beni e servizi sul mercato nonché attività interessate dalla collaborazione de quo;
- sul capitolo del Bilancio regionale U.0551007 - "D.G.R. n. 891/2020 – Spese per la promozione per le attività di mobility management – Spese per altri servizi" risultano stanziati, per l'esercizio finanziario 2023, Euro 100.000,00.

VISTO che:

- con nota prot. n. AOO_184/PROT/07/06/2023/0002318 è stato richiesto ad ASSET di fornire indicazioni in merito agli eventuali costi da sostenere per l'attuazione delle attività previste per l'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro;
- in riscontro alla suindicata richiesta, con nota prot. n. AOO_1/PROT/0003234 dell'08/06/2023, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL al n. 2333, ASSET ha comunicato che «[...] le condizioni economiche desumibili da una prima indagine di mercato effettuata» contemplano quanto segue:
 - ✓ aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.), per le annualità del 2023 e 2024 con la predisposizione fino a 8 piani relativi alle sedi regionali sul territorio: Euro 38.500,00;
 - ✓ supporto alla logistica ed alla organizzazione di eventi promozionali legati al Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.): Euro 1.500,00;precisando, altresì, che «[...] ASSET resta disponibile a dare supporto sulla realizzazione di ulteriori attività inerenti l'attuazione delle misure contemplate dal Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) e che da una prima ricognizione la quantificazione delle spese da sostenere per le stesse è pari a circa € 40.000,00»;
- per l'attuazione delle attività innanzi indicate è necessario riconoscere ad ASSET le risorse necessarie a titolo di rimborso spese e costi di carattere generale, precisando che le stesse non costituiscono alcuna forma di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- per il trasferimento delle suindicate risorse è necessaria l'istituzione di n. 1 (uno) nuovo capitolo di spesa.

Per quanto rappresentato si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto che si rende necessario procedere tempestivamente all'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro per le annualità 2023 e 2024;
2. di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto nelle attività di Mobility Management del Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL per le annualità 2023 e 2024, con riferimento all'aggiornamento Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) nonché all'attuazione delle misure previste dallo stesso, così come specificato nella nota prot. n. AOO_1/PROT/0003234 dell'08/06/2023, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL al n. 2333;
3. di approvare lo schema di Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 tra Regione Puglia e ASSET, di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la sottoscrizione, in rappresentanza della Regione, del succitato Accordo e l'adozione dei conseguenziali adempimenti;
5. di istituire un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

6. di disporre la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con l'iscrizione della somma di Euro 80.000,00 nel seguente Capitolo di Nuova Istituzione;
7. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di notificare il presente atto all'ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: <input type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto <input checked="" type="checkbox"/> neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il tutto come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO

ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO

Parte Spesa

Spesa Ricorrente

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 2 - Trasporto pubblico locale

Titolo: 1 - Spese correnti

C.R.A.	CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
	CAPITOLO	DECLARATORIA	
16.04	C.N.I. U. _____	D.G.R. n. 891/2020 – Trasferimenti per attività connesse al mobility management	U.1.04.01.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2023	
					COMPETENZA	CASSA
16.04	U.0551007	D.G.R. n. 891/2020 – Spese per la promozione per le attività di mobility management – Spese per altri servizi	10.2.1	U.1.03.02.99.000	- Euro 80.000,00	- Euro 80.000,00
16.04	C.N.I. U._____	D.G.R. n. 891/2020 – Trasferimenti di risorse connesse alle attività di mobility management	10.2.1	U.1.04.01.02.000	+ Euro 80.000,00	+ Euro 80,000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi Euro 80.000,00, corrisponde ad O.G.V. che sarà perfezionata nel 2023 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e che sarà finanziato con lo stanziamento, derivante dal presente provvedimento, sul Capitolo di spesa C.N.I..

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto che si rende necessario procedere tempestivamente all'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro per le annualità 2023 e 2024;
3. di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto nelle attività di Mobility Management del Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL per le annualità 2023 e 2024, con riferimento all'aggiornamento Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) nonché all'attuazione delle misure previste dallo stesso, così come specificato nella nota prot. n. AOO_1/PROT/0003234 dell'08/06/2023, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL al n. 2333;
4. di approvare lo schema di Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 tra Regione Puglia e ASSET, di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la sottoscrizione, in rappresentanza della Regione, del succitato Accordo e l'adozione dei consequenziali adempimenti;
6. di istituire un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
7. di disporre la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con l'iscrizione della somma di Euro 80.000,00 nel seguente Capitolo di Nuova Istituzione;
8. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di notificare il presente atto all'ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento**P.O. ad interim Programmazione della Mobilità Sostenibile**

(Arch. Luca Michele Basile)

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

(Dott.ssa Francesca Arbore)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di Deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

(Avv. Vito Antonio Antonacci)

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

(Dott.ssa Anna Maurodinoia)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto che si rende necessario procedere tempestivamente all'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro per le annualità 2023 e 2024;
3. di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto nelle attività di Mobility Management del Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL per le annualità 2023 e 2024, con riferimento all'aggiornamento Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) nonché all'attuazione delle misure previste dallo stesso, così come specificato nella nota prot. n. AOO_1/PROT/0003234 dell'08/06/2023, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL al n. 2333;
4. di approvare lo schema di accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 tra Regione Puglia e ASSET, di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la sottoscrizione, in rappresentanza della Regione, del succitato accordo e l'adozione dei consequenziali adempimenti;
6. di istituire un nuovo capitolo di spesa, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
7. di disporre la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con l'iscrizione della somma di Euro 80.000,00 nel seguente Capitolo di Nuova Istituzione;

8. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di notificare il presente atto all'ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

Firmato digitalmente da:
FRANCESCA ARBORE
Regione Puglia
Firmato il: 09-06-2023 12:33:00
Seriale certificato: 924573
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

Allegato A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Ai sensi dell'art 15 della L.241/1990 e ss.mm.ii.

Piano Regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.)

Tra

Regione Puglia, con sede in Bari (BA) al Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.A.P. 70100, C.F. 80017210727, qui legalmente rappresentata dalla dott.ssa Francesca Arbore, in qualità di Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari (BA) alla via G. Gentile n. 52, C.A.P. 70126, (nel prosieguo "*Regione*");

e

ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, con sede in Bari (BA) alla via G. Gentile n. 52, C.A.P. 70126, C.F. 93485840727, qui legalmente rappresentata dall'Ing. Raffaele Sannicandro nella sua qualità di Direttore Generale e Legale Rappresentante dell'Ente, (nel prosieguo "*ASSET*");

per lo svolgimento delle attività necessarie all'aggiornamento del Piano Regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.).

PREMESSO che:

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 27 marzo 1998, con il quale è stata istituita la figura del Mobility Manager, prevede, all'art. 3 comma 1, che «*Le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti nei comuni di cui al comma 1 dell'art. 2, adottano il piano degli spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, individuando a tal fine un responsabile della mobilità aziendale. Il piano è finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico*»;
- con il Decreto del Servizio IAR del Ministero dell'Ambiente del 20 dicembre 2000, recante "*Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Managers aziendali*", si promuove – tra l'altro – la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità di persone e merci, finalizzati a ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane;
- l'art. 229 comma 4 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17/07/2020 avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", ha stabilito che, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane incidendo sulla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto individuale, «*[...] le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali aventi più di 100 dipendenti, ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città Metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale [...]*»;
- con il Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, sottoscritto dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sono stati definiti, seppur



REGIONE PUGLIA

sommariamente, i contenuti, le finalità e le modalità di adozione e di aggiornamento del "*Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro - PSCL*";

- con decreto interministeriale n. 209 del 04/08/2021 sono state adottate le "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)*", in attuazione quanto previsto all'articolo 3 comma 5 del suindicato Decreto Interministeriale n. 179/2021;
- in coerenza con il quadro normativo nazionale innanzi delineato, la Regione Puglia ha recepito le disposizioni ministeriali in materia di mobilità sostenibile, adottando una serie di provvedimenti volti all'individuazione di un Mobility Manager regionale ed alla costituzione di un gruppo di lavoro a supporto dello stesso.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, ogni impresa o Pubblica Amministrazione con numero di dipendenti superiore a 100 unità, ubicata in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, è tenuta adottare un P.S.C.L. del proprio personale dipendente entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la predisposizione di un Piano Spostamento Casa – Lavoro rappresenta l'elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni volte ad ottimizzare la mobilità dei dipendenti, tenendo conto dei comportamenti e dei bisogni di mobilità degli stessi, anche in un'ottica di integrazione rispetto i vigenti strumenti di programmazione in tema di trasporti;
- per le finalità di cui innanzi, la Regione Puglia, per conto del proprio Mobility Manager, ha sottoposto ai propri dipendenti un questionario facoltativo e anonimo, il quale ha offerto un quadro conoscitivo della mobilità dei dipendenti regionali, utile alla redazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2022;
- sulla base delle risultanze del suindicato questionario, in data 22/12/2022 il Mobility Manager Regionale ha trasmesso al Direttore del Dipartimento il Piano Spostamenti casa Lavoro della Regione Puglia per l'anno 2022;
- con Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 12 del 29/12/2022 (codice CIFRA 015/DIR/2022/00012) avente ad oggetto "*Presa d'atto per l'Adozione del Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022*" si è dato atto che «[...] a seguito di una prima fase di concertazione si provvederà con successivo atto di Giunta Regionale, all'approvazione del Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022, e/o ad eventuali aggiornamenti dello stesso»;
- con Delibera n. 410 del 27/03/2023, la Giunta regionale ha approvato il "*Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022*", preventivamente aggiornato in base alle determinazioni condivise tra il gruppo di lavoro ed il Mobility Manager regionale, demandando a quest'ultimo:
 - a) la verifica dell'attuazione del Piano, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lett. d) del Decreto Interministeriale n. 179/2021;
 - b) la verifica preventiva delle suddette azioni, da espletarsi con il supporto del gruppo di lavoro, in ordine alle priorità ed alle strategie delineate dal Piano e all'esito delle consultazioni con i competenti soggetti coinvolti;
 - c) la comunicazione del P.S.C.L. ai dipendenti regionali, durante la fase di attuazione delle iniziative e azioni previste, così come stabilito al punto 6 delle "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.)*" approvate con il Decreto Interministeriale n. 179/2021.

DATO ATTO che:

- ai sensi del richiamato art. 3 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 179/2021, è necessario procedere ad un aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, in relazione alle articolazioni territoriali delle sedi regionali, che saranno individuate dal Mobility Manager congiuntamente al gruppo di lavoro a suo supporto;



REGIONE PUGLIA

- per perseguire le finalità esposte, occorre garantire un adeguato supporto nelle attività di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati, nonché pianificare e attuare le misure e gli interventi a favore delle politiche di mobilità sostenibile contemplate nel Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.);
- con nota prot. n. AOO_015/PROT/28/04/2023/0000588 è stata chiesta all'ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, in virtù dei compiti di istituto dalla stessa perseguiti, la disponibilità a garantire una collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i. per l'esecuzione delle suddette attività.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. AOO_1/PROT/0002729 del 10/05/2023, acquisita al protocollo del Dipartimento Mobilità al n. AOO_015/PROT/26/05/2023/0000732, il Direttore dell'interpellata Agenzia regionale ha manifestato la propria disponibilità in «[...] merito alle attività richieste e nelle forme necessarie descritte [...]».

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" «[...] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune»;
- gli accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata, in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario;
- il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), all'art. 5 comma 6, con disposizione ricognitiva di un quadro normativo e giurisprudenziale già pienamente consolidato e in attuazione delle direttive 2014/23UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, prevede l'esclusione dall'applicazione della disciplina dei contratti pubblici degli accordi che stabiliscono o realizzano una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- in particolare, la norma sopra citata prevede che agli accordi di cooperazione tra amministrazioni pubbliche non si applichino le previsioni del codice purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - ✓ l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - ✓ l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - ✓ le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del venti per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze e specificità, attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti, promuovendo il trasporto pubblico locale, la mobilità sostenibile, la programmazione e la messa in sicurezza delle infrastrutture di trasporto, al fine di garantire lo spostamento sul proprio territorio regionale e la valorizzazione del territorio;
- l'Agenzia regionale ASSET, istituita con Legge Regionale n. 41 del 02/11/2017 recante "Riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio" e s.m.i., è un ente strumentale tecnico – operativo che opera a supporto della Regione Puglia e di altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;



- all'art. 2 comma 3 della innanzi richiamata Legge Regionale, sono individuati in capo all'ASSET i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali:
 - ✓ alla lettera a), il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
 - ✓ alla lettera e), la rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale.

RAVVISATA:

- la necessità, per le motivazioni innanzi indicate, di disciplinare i rapporti tra il Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, al fine di coordinare e disciplinare le specifiche competenze funzionali all'espletamento delle attività sopra indicate, qualificate di interesse comune ad entrambi gli Enti.

VERIFICATO che:

- i presupposti di legge richiesti al fine della legittimità del ricorso allo strumento dell'accordo ex art. 15 della L. 241/90, individuati principalmente nel conseguimento dell'interesse pubblico, effettivamente comune ad entrambe le parti e nelle finalità istituzionali delle stesse, trattandosi di soggetti che non offrono beni e servizi sul mercato nonché attività interessate dalla collaborazione de quo.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2. Oggetto dell'accordo

Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, concordano di collaborare per l'espletamento delle attività volte all'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Interministeriale n. 179/2021.

Articolo 3. Compiti e responsabilità

La Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, e l'ASSET si impegnano a regolare i propri rapporti volti a garantire il rispetto degli obiettivi di cui al Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021.

L'ASSET viene individuato quale soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto nelle attività di Mobility Management del Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, nel pieno rispetto delle procedure e norme di cui alle leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Nello specifico, per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare, con i seguenti compiti e responsabilità:

- la Regione si impegnerà a:
 - ✓ coordinare le attività previste dal presente Accordo;
 - ✓ vigilare sull'attuazione dell'accordo attraverso un'azione di monitoraggio;



REGIONE PUGLIA

- ✓ curare l'adempimento degli obblighi amministrativi necessari all'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) per le relative articolazioni territoriali per le annualità 2023 e 2024.

Qualora sopraggiungano esigenze organizzativo/amministrative, ovvero inadempimenti del soggetto attuatore che impediscano di far fronte agli impegni derivanti dal presente Accordo, la Regione si riserva, previa comunicazione, di sospendere o recedere l'attività prevista dal medesimo, senza che da ciò possa derivare alcun pregiudizio in capo alla stessa.

- l'ASSET si impegnerà a fornire il proprio supporto nelle attività di Mobility Management del Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, volte all'aggiornamento del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) per le annualità 2023 e 2024, nonché per l'attuazione delle relative misure, individuando modalità operative e risorse nel pieno rispetto del quadro normativo vigente. Nello specifico, l'Agenzia, con riferimento alle annualità 2023 e 2024, procederà di concerto con il Mobility Management:
 - ✓ alla definizione e la somministrazione di un questionario ai dipendenti delle varie sedi regionali;
 - ✓ all'elaborazione e analisi dei dati raccolti;
 - ✓ all'aggiornamento dei contenuti del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) relativamente alle articolazioni territoriali delle sedi regionali individuate, entro e non oltre il 30 novembre dell'annualità di riferimento;
 - ✓ a fornire supporto all'organizzazione delle attività promozionali legate al Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.).

Le Parti concordano di riservarsi la facoltà di collaborare nella realizzazione di ulteriori attività inerenti l'attuazione delle misure contemplate dal Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.), previa individuazione delle risorse necessarie e del perfezionamento delle relative intese.

Articolo 4. Referenti

Al fine della corretta esecuzione delle attività previste, le parti si impegnano ad individuare i propri referenti che saranno rispettivamente comunicati entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5. Decorrenza e durata dell'Accordo

L'efficacia del presente Accordo decorrerà dalla sottoscrizione dello stesso fino alla data del 31 Dicembre 2024, e comunque al completamento di ogni attività ivi prevista.

Articolo 6. Risorse finanziarie

Per le attività previste al precedente articolo 3 sono riconosciute risorse finanziarie pari ad Euro 80.000,00, così come stimate da ASSET e da questa comunicate con nota prot. n. AOO_1/PROT/0003234 dell'08/06/2023, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL al n. 2333.

L'importo di cui sopra, che ASSET gestirà nel pieno rispetto della propria autonomia gestionale ed organizzativa, è riconosciuto a titolo di rimborso spese e costi di carattere generale sostenute dall'Agenzia regionale, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Le predette spese dovranno essere debitamente comprovate al completamento delle attività previste; eventuali economie dovranno essere restituite dall'ASSET alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.



Preso atto delle finalità istituzionali dell'Accordo e poiché trattasi di trasferimento di risorse per rimborsi nell'ambito di accordo di cooperazione fra due soggetti pubblici, l'operazione è considerata fuori campo IVA, ai sensi degli articoli 1 e 4, del D.P.R. 633/72, e pertanto non è prevista emissione di fattura.

L'erogazione delle risorse di cui al primo punto del presente articolo avverrà sulla base di opportuna richiesta di pagamento formulata da ASSET.

Articolo 7. Modalità di collaborazione

In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegneranno, in conformità ai propri ordinamenti, a fornire quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti, incluso lo scambio di informazioni e di dati utili a garantire la piena attuazione al presente Accordo, volto al comune conseguimento di finalità di pubblico interesse.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 50 del D.Lgs. n. 82/2005, le Parti garantiranno alle altre Pubbliche Amministrazioni l'accesso gratuito ai dati raccolti, censiti e catalogati nell'ambito delle attività previste dal presente Accordo, ove questi si rendano necessari per l'assolvimento di finalità istituzionali.

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e dell'ASSET e potranno essere liberamente utilizzati da ciascun soggetto nell'ambito dei propri fini istituzionali

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati, nonché quelli provenienti da altre Pubbliche Amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti

Le Parti si impegnano a sostenere iniziative tese alla pubblicazione e alla diffusione dei dati con modalità che ne facilitino il riuso così come è espressamente previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Articolo 8. Ulteriori obblighi delle parti

Le parti si obbligano, nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, al rispetto delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché delle disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie per il proprio personale impiegato.

Articolo 9. Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Articolo 10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza ed unicamente per le finalità connesse all'attuazione del presente accordo.

Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Articolo 11. Controversie e Foro competente

La risoluzione di eventuali controversie scaturenti dall'applicazione del presente Accordo sarà prioritariamente ricercata in via di definizione bonaria tra i referenti individuati ai sensi dell'art. 4 del presente documento.

Qualora non si riuscisse ad addivenire alla soluzione con le modalità di cui al comma precedente, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia - Bari.

**Articolo 12. Recesso**

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno sessanta giorni a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata alla casella istituzionale della parte destinataria.

Articolo 13. Domicilio

Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, le Parti eleggono domicilio, rispettivamente:

- la Regione, presso la sede sita in Bari, via Gentile, 52, CAP 70126;
- l'ASSET, presso la sede sita in Bari, via Gentile, 52, CAP 70126.

Articolo 14. Spese contrattuali e di registrazione

Le Parti danno atto che il presente Accordo, non avendo ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986.

Il presente Accordo non è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella, allegato B, del DPR n. 642/72.

Articolo 15. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo le parti, con riferimento a tutte le procedure connesse all'espletamento delle attività di propria competenza, fanno riferimento alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/90, al codice civile ed in genere a tutta la vigente normativa in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia – la Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

(Dott.ssa Francesca Arbore)

ASSET - Il Direttore Generale

(Ing. Raffaele Sannicandro)



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2023	6	12.06.2023

AGGIORNAMENTO DEL PSCL. ATTO DI INDIRIZZO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/90 TRA REGIONE PUGLIA E ASSET. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, APPROVATO CON L.R. N. 33/2022, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, APPROVATO CON D.G.R. N. 27/2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
12.06.2023 08:49:09
GMT+01:00



Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

